



Nel calendario liturgico della Forma Straordinaria del Rito Romano, le **Quattro Tempora** sono quattro distinti periodi di tre giorni - mercoledì, venerdì e sabato - di una stessa settimana approssimativamente equidistanti nel ciclo dell'anno, destinati al digiuno e alla preghiera. La Chiesa Cattolica prescriveva il digiuno in tutti i giorni delle Quattro Tempora e l'astinenza in tutti i giorni, venerdì, e i fedeli sono invitati a confessarsi.

voce 4

di San Benedetto

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00

Ora di adorazione



1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00

3ª Domenica ore 17:00 e **ultimo sabato**

Rosario

Tutti i giorni, ore 18:00



Preghiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00

Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:30



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00



Gruppo SACRI per spiritualità mariana ogni mercoledì alle ore 17:00



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00



Patronato CASA DEL CITTADINO:

consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita.

Ogni venerdì dalle 17 alle 19

Periodico della

Parrocchia di San Benedetto**Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto✉ parr.sanbenedetto@fastwebnet.it

In questo numero

Cari Parrocchiani ...

Il parroco risponde

Pensaci su ...agisci tu

Anagrafando la storia della parrocchia

ed altro ancora...

Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



RICOMINCIAMO un anno pastorale, che significa? L'impegno a **crescere nella fede**, nell'amore per Gesù, il Figlio di Dio venuto tra noi per insegnarci la via del Bene. E' un anno carico di tante preoccupazioni, pensiamo agli innumerevoli casi di persone vittime di violenze, ingiustizie e dimenticate....Non solo ma la nostra società ed in particolare la nostra Città stanno assistendo alla crescita delle nuove povertà, famiglie che pur avendo un lavoro ed un discreto tenore di vita non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese con le normali risorse economiche. Stanno aumentando, anche presso la nostra **CARITAS parrocchiale** le segnalazioni di famiglie in ristrettezze che necessitano di un qualche sostegno sul piano economico piuttosto che alimentare. E' la realtà di una società dove non c'è la proporzione tra ciò che si guadagna con quello che viene speso. Tutto ciò per dire a tutti voi che la nostra Parrocchia vuole essere luogo di **ascolto e di intervento**, anche se limitato, verso quanti hanno più bisogno. Non dimentichiamo che la nostra

Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

piccola mensa funziona da più di sei anni e ogni giorno prepara un pasto caldo per circa trenta persone. Un altro segnale che la solidarietà non rimane solo una parola, ma diviene servizio attivo, svolto dai volontari della nostra Comunità con tanta passione e fedeltà. A proposito qualche volontario in più sarebbe ben gradito! Non facciamo attendere troppo per nuovi arrivi... Non basta però una semplice carità, oggi occorre essere coordinati con i servizi comunali, con la stessa CARITAS diocesana ed in generale con quanti forniscono aiuti a chi ha maggiori esigenze. Da qui l'impegno che ci siamo presi per sostenere l'Emporio della solidarietà che oggi aiuta quasi trecento famiglie per effettuare gratuitamente una spesa familiare settimanale. Non dimentichiamo la nostra casa famiglia per l'accoglienza, proprio in parrocchia di nuclei familiari con minori affetti da differenti patologie che provengono per lo più da Paesi emergenti. L'esperienza continua ed anche qui abbiamo più che mai necessità di volontari per seguire da vicino sia i bambini che le mamme in modo da creare sempre più un ambiente caloroso ed accogliente.

NON MANCHI LA SPIRITUALITA'

Vorremmo però anche aggiungere la necessità ed il **valore della preghiera**, non esiste carità verso altri se manca l'amore profondo e costante per il Signore. A tal proposito è sempre bello ricordare come durante il caldo mese di luglio un gruppo formato da una quarantina di persone della Parrocchia ha camminato pregando tutta la notte per raggiungere all'alba il santuario del Divino Amore. Una tappa di fede e di tradizione che ci vede riuniti attorno a Maria ed al Figlio Gesù per chiedere tutti insieme di essere uniti e pronti a far sempre del bene. Non vorremmo però dimenticare la sentita processione del Corpus Domini che ci ha visti partire processionalmente portando Gesù eucaristico verso la parrocchia di S:Leonardo Murialdo. Un evento di preghiera e di unione fraterna tra i fedeli che ha significato: pregare lungo le strade, pregare tra la gente anche indifferente, ma soprattutto pregare insieme per essere una comunità che cerca l'unità tra tutti e nell'amicizia e nell'armonia fraterna.

Mantenere un clima spirituale vuol dire prima di

tutto essere partecipi alla **S.Messa domenicale**, ancora troppi fedeli perdono tranquillamente la S.Messa dicendo che si può pregare anche da casa. E' vero, ma altrettanto vero che l'Eucaristia riunisce una comunità, ci fa sentire tutti attorno a Gesù fino a riceverlo nel Sacramento. Per un cristiano **la frequenza alla Messa** dovrebbe divenire un bisogno, una necessità spirituale più che un'imposizione o una semplice "tradizione". Nella nostra Parrocchia mensilmente non mancano comunque le occasioni:

- ogni lunedì c'è un'occasione per pregare vuoi con il Rinnovamento dello Spirito (ore 19.00) vuoi con la catechesi per adulti (ore 17.30 del primo lunedì)
- il primo venerdì del mese ore 19.00, il pomeriggio della terza domenica del mese e l'ultimo sabato per tutto il giorno vi è l'adorazione eucaristica
- il terzo mercoledì ore 19.00 il gruppo della Bibbia per leggerla e commentarla insieme
- ogni giorno in chiesa alle ore 18.00 la recita del S.Rosario
- l'ultimo sabato del mese ore 19.30 con la cena un incontro di formazione per le giovani coppie, così come il primo sabato di ogni mese per le coppie con una più lunga esperienza di vita matrimoniale.

CELEBRARE I SACRAMENTI

Sono tutte occasioni per crescere insieme, per **maturare il senso di corresponsabilità** nel saperci confrontare come Comunità cristiana allargando la partecipazione a tanti altri fedeli. Oggi più che mai dobbiamo vincere l'individualismo e la chiusura su se stessi che caratterizzano la vita sociale di molte persone. La comunità parrocchiale è l'occasione per creare un ambiente con una mentalità alternativa a quella sociale, dobbiamo crederci tutti insieme.

Così valga per altre iniziative, potremmo dire di "routine", tenendo presente che non sono ancora spenti gli echi positivi della celebrazione della Prima Comunione distribuita in ben cinque domeniche vissute in un clima di gioiosa festa. Ricordiamo in ogni caso:

- la preparazione ai sacramenti della prima Comunione ogni mercoledì e giovedì pomeriggio
- la preparazione alla Cresima il venerdì pomeriggio
- per gli adulti preparazione al matrimonio da

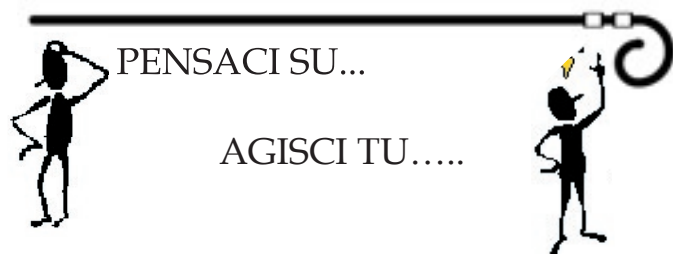


novembre ogni martedì e giovedì sera

- per gli adulti preparazione alla Cresima ogni mercoledì sera da novembre

In ogni caso ricevere i sacramenti significa impegnarsi per essere cristiani più convinti e capaci di **dare il meglio di se stessi nell'amore per Dio ed i fratelli**. Siamo tutti figli dello stesso Padre con l'impegno a raggiungere l'unità dei cuori vivendo la dimensione della carità.

Un anno infine da vivere con **l'Apostolo Paolo** nella celebrazione del secondo millennio della sua nascita. Anzi un'occasione per riscoprire il valore storico, artistico e spirituale di tanti luoghi della nostra Città ad iniziare dalla vicinissima Basilica fino alle Tre Fontane e numerose chiese che ne ricordano il suo passaggio nella Città quale la chiesa della Madonna del Pozzo ed il Carcere Mamertino. Non dimentichiamo inoltre la cappella della Separazione dove, stando alla tradizione, lungo la nostra via Ostiense i due apostoli vennero separati per andare verso il martirio. Ora la cappella di fatto non c'è più, esiste solo una lapide che ricorda questo evento ben incorniciato da una splendida icona nella nostra chiesa posta sotto il crocifisso ligneo accanto al presbiterio. Un luogo ed un evento per dire a tutti noi il valore della testimonianza della fede. Non avere né vergogna né paura a manifestarci come cristiani in qualunque ambiente e situazione ci capita di dover essere. Testimoniare con coraggio e coerenza la nostra fede diviene compito urgente e personale per ciascuno, ricordandoci che è proprio dal sacrificio dei martiri (testimoni) che è nata e si è sviluppata la nostra chiesa romana.*



Dal messaggio del Santo Padre per l'Ottobre Missionario

L'umanità ha bisogno di liberazione

L'umanità ha bisogno di essere liberata e redenta. La creazione stessa - dice san Paolo - soffre e nutre la speranza di entrare nella libertà dei figli di Dio (cfr *Rm*

8,19-22). Queste parole sono vere anche nel mondo di oggi. La creazione soffre. L'umanità soffre ed attende la vera libertà, attende un mondo diverso, migliore; attende la "redenzione". E in fondo sa che questo mondo nuovo aspettato suppone un uomo nuovo, suppone dei "figli di Dio". Vediamo più da vicino la situazione del mondo di oggi.

Il panorama internazionale, se da una parte presenta prospettive di promettente sviluppo economico e sociale, dall'altra offre alla nostra attenzione alcune forti preoccupazioni per quanto concerne il futuro stesso dell'uomo. La violenza, in non pochi casi, segna le relazioni tra gli individui e i popoli; la povertà opprime milioni di abitanti; le discriminazioni e talora persino le persecuzioni per motivi razziali, culturali e religiosi, spingono tante persone a fuggire dai loro Paesi per cercare altrove rifugio e protezione; il progresso tecnologico, quando non è finalizzato alla dignità e al bene dell'uomo né ordinato ad uno sviluppo solidale, perde la sua potenzialità di fattore di speranza e rischia anzi di acuire squilibri e ingiustizie già esistenti.

Esiste inoltre una costante minaccia per quanto riguarda il rapporto uomo-ambiente dovuto all'uso indiscriminato delle risorse, con ripercussioni sulla stessa salute fisica e mentale dell'essere umano. Il futuro dell'uomo è poi posto a rischio dagli attentati alla sua vita, attentati che assumono varie forme e modalità.

Dinanzi a questo scenario "sentiamo il peso dell'inquietudine, tormentati tra la speranza e l'angoscia" (Cost. Gaudium et spes, 4) e preoccupati ci chiediamo: che ne sarà dell'umanità e del creato? **C'è speranza per il futuro, o meglio, c'è un futuro per l'umanità?** E come sarà questo futuro? La risposta a questi interrogativi viene a noi credenti dal Vangelo. È Cristo il nostro futuro e, come ho scritto nella Lettera enciclica *Spe salvi*, il suo Vangelo è comunicazione che "cambia la vita", dona la speranza, spalanca la porta oscura del tempo e illumina il futuro dell'umanità e dell'universo (cfr n. 2).

San Paolo aveva ben compreso che solo in Cristo l'umanità può trovare redenzione e speranza. Perciò avvertiva impellente e urgente la missione di "annunciare la promessa della vita in Cristo Gesù" (2 *Tm* 1, 1), "nostra speranza" (1 *Tm* 1, 1), perché tutte le genti potessero partecipare alla stessa eredità ed essere partecipi della promessa per mezzo del Vangelo (cfr *Ef* 3,6). Era cosciente che, priva di Cristo, l'umanità è "senza speranza e senza Dio nel mondo" (*Ef* 2, 12) – senza speranza perché senza Dio" (*Spe salvi*, 3). In effetti, "chi non conosce Dio, pur potendo avere molteplici speranze, in fondo è senza speranza, senza la grande speranza che sorregge tutta la vita" (*Ef* 2, 12)" (*ivi*, 27). *



Il Parroco risponde (con brevità)

Durante l'estate abbiamo notato un notevole abbassamento della partecipazione alla S.Messa, ora ci vogliamo domandare:

Perché andare a Messa almeno la domenica?

La domanda richiederebbe una lunga risposta, noi ci fermiamo a tre considerazioni che riteniamo assai importanti avendo già trattato l'argomento

- tutti in Italia siamo cristiani, è vero molti lo sono semplicemente perché battezzati, e dopo aver ricevuto i sacramenti della Prima Comunione e della Cresima hanno "spento" la volontà di crescere nella fede, è vero. Altrettanto vero è che però molti desiderano ricevere il matrimonio, piuttosto che battezzare i propri figli e via dicendo. Tutti segnali che la fede c'è, non è spenta del tutto semplicemente va alimentata. Ebbene la S.Messa domenicale vuole essere il **nutrimento alla fede personale** di ciascuno mediante l'incontro vivo e vero con Gesù Cristo;

- perché andarci è una scelta indipendente dalla mediazione umana: *il tal prete è più bravo, in quella Messa si canta meglio*, ecc. No, partecipare alla S.Messa deve diventare scelta d'amore. Se diciamo di amare nostro Signore, allora si può trovare un momento di tempo settimanale per andare **ad incontrarlo**

REALMENTE ascoltandone la Parola e ricevendo il Sacramento della Sua presenza tra noi. Celebrare l'Eucaristia significa lasciare entrare Gesù nella propria vita, mettersi a confronto con Lui per unirsi interiormente. Non è bene seguire la Messa solo come una presenza, ma partecipare con il cuore e la mente nel desiderio di accostarsi a Gesù;

- quale momento è davvero aggregante in una Comunità Cristiana? La risposta non può che essere la S.Messa domenicale, lì è bello che tutti gli abitanti di un quartiere si possano ritrovare attorno a Gesù eucaristico per esprimere comunitariamente il desiderio di formare la grande famiglia dei figli di Dio costituita dalla Chiesa locale, dalla parrocchia. Potremmo dire **dalla Messa alla vita** e dalla Messa celebrata alla Messa vissuta con maggior fraternità tra tutti noi, non potremmo essere comunità se mancasse la presenza vera e reale di Gesù a solidificare i rapporti umane ed a donarci tanta voglia di lavorare insieme per costruire il suo Regno di giustizia e pace universali.

In conclusione sarebbe bene che qualche cristiano in più vinca la pigrizia e assuma la responsabilità di essere partecipe dell'amore di Dio celebrando settimanalmente il memoriale della Passione del Figlio Gesù che accoglie, perdona e guida il nostro cammino donando tutto se stesso.*



Anagrafando la storia della Parrocchia (da Aprile a Settembre)

SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA: Mazza Eugenia, adulta che ha ricevuto insieme il sacramento della Cresima, Moretti Maurizio, De Cicco Livia, Soccio Simone, Cevallos Saltos Seven Adriano, Lazzaretti Nicolas, Lubrano Margherita, Calindri Yutaro Gianluca, Ciano Caterina, Tudoni Alessio, Colonna Licia, Clementi Alessia, Zeron Cristian, Di Micco Francesco, De Dominicis Desirée Galli Flavio, Boninsegni Gaia, Bianchi Leonardo, De Nigro Roberto.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO : Paolo De Bellis con Pasqua D'Arienzo, Antonio Maggi con Viviana Palazzari, Adriano Virgili con Maria Pellegrino.

HANNO RICEVUTO LA PRIMA COMUNIONE: Alonzo Federica, Baldo Eugenio, Bianchi Giada, Borruso Ivan, Brisciani Matteo, Brunazzo Sara, Bufacchi Ilaria, Calindri Yutaro Gianluca, Castoro Luca, Celata Lorenzo, Ciccarelli Emanuele, Cirilli Anastasia, Costantini Giulia, De Lisio Valentina, De Santis Ilaria, De Vivo Claudio, De Vivo Sara, Fina Denise, Foderaro Elisa, Formignani Elisa, Freddi Lucrezia, Freddi Simone, Fuzio Valerio, Galeazzi Alessandro, Galioto Tiziano, Gualandri Alessio, Innocenzi Andrea, Lampazzi Simone, Lanzoni Riccardo, Mancini Romano, Marsano Chiara, Murtas Alessandro, Nuti Leonardo, Onorati Lorenzo, Padolecchia Giulia, Perez Saldana Alison Dayana, Petrone Floriana, Peralta Sheila, Pierucci Alessia, Pietropaoli Valerio, Palazzari Usai Maria Claudia, Pescitelli Mattia, Protopapa Ginevra, Pugliese Patrizio, Reale Sharon, Roviglioni Federico, Ruggero Roberta, Scorrano Maria Pia, Storace Danilo, Teodoli Beatrice, Thau Valentina, Tocci Flavio, Vagnone Elena, Vecchi Stefano.

HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE": Concetti Gino (76), Di Giacomo Liana (78), Belluccini Renato (84), Bresciani Alberto (58), Sciarretta Giacobbe (76), Formella Anna (74), Tripaldi Giovanni (84), Sgroi Alfredo (87), Tamarri Virgilio (87), Riccardi Giuseppina (86), Zordan Giovanni (88), Floritta Marisa (81), Palazzo Antonia (84), Accordato Mario (68), Mattei Albertina (88), Palmiero Vincenza (71), Benetti Maria (83), Gamarresi Gina (95), Sabino Domenica-Maria (60), Simone Maria (80), Barillà Saverio (73), Martire Chiara (73), Minù Teresa (77), Giovannetti Mario (88), Proietti Elide (91), Mastropietro Angelo (62), Cucci Eva (97), Palazzo Mario (86), Crescenzi Valeria (85), Melchiorre Vito Pasquale (85), De Vecchis Nicola (79), Flatti Rosa (87).

Con il Piccolo Principe vi sono possibilità di adozioni a distanza.

Si cercano volontari per:

- oratorio estivo, stare con i bambini per tempo libero
- mensa dei più bisognosi per cucinare e servire
- casa famiglia Piccolo Principe per seguire i più piccoli in varie attività.

Gradito anche aiuto per la pulizia della chiesa ogni giovedì alle ore 16.00

